

COMUNE DI CASTELGOMBERTO

PROGETTO DEFINITIVO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN VIA DELLA SCIENZA n°16 IN COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VI)

(ai sensi della L.R. n°3 del 21 gennaio 2000)

Proponente:



EURO-CART srl

via I. Nievo n°5
36073 CORNEDO VICENTINO (VI)

Redazione progetto:

STUDIO MAZZUCATO

via Rossini, n°27
36075 ALTE di MONTECCHIO
MAGGIORE (VI)
Tel.0444/699120 Fax 0444/498742
e-mail: info@studiomazzucato.eu

Titolo Documento:

PIANO DI SICUREZZA

Documento redatto da:

Dott. Ing. MAZZUCATO Federico

Dott. Arch. MAZZUCATO Silvino

Scala:

Data: _____

Elaborato:

M

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato redatto in ottemperanza all' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e si compone di una serie di sezioni organizzate in modo da soddisfare il dettato normativo.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento costituisce parte integrante della documentazione contrattuale di sicurezza cui devono attenersi anche gli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi.

Resta in capo all'Appaltatore l'obbligo di verificare il contenuto delle prescrizioni di prevenzione e protezione riportate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e le relative modalità di lavorazione ipotizzate per le singole fasi di lavoro, proponendo se del caso, tutte le integrazioni e modifiche ritenute necessarie sulla base della propria esperienza, delle modalità effettive di esecuzione delle singole fasi e sulla base delle attrezzature effettivamente utilizzate in cantiere.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il Piano è stato redatto sulla base dei documenti allegati in particolare si dispone le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro dell'impianto.

Considerate la tipologia dei rifiuti che vengono recuperati, le condizioni di esercizio dell'impianto e le caratteristiche dei processi di recupero che si adottano viene ipotizzato che l'unico rischio che possa verificarsi in modo grave e che si possa estendere oltre il perimetro dell'impianto stesso sia il **rischio incendio**.

Pertanto il presente PSC viene steso quale strumento di prevenzione incendi come cfr " *materia di rilevanza interdisciplinare, nel cui ambito vengono promossi, studiati, predisposti e sperimentati misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare, secondo le norme emanate dagli organi competenti, insorgenza di un incendio e a limitarne le conseguenze*" (art.2 D.P.R. 29/07/1982 n. 577)

STRUTTURA PIANO DI SICUREZZA

- Individuazione dei pericoli d'incendio
- Procedure interne finalizzate alla prevenzione incendio
- Rischi legati all'incendio
- Procedure per il controllo dell'emergenza e per la salvaguardia dell'ambiente esterno in caso di incendio
- Procedure interne di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato

RIFERIMENTI NORMATIVI

Viene di seguito riportato un elenco indicativo di norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, che unitamente alle specifiche responsabilità stabilite dalla normativa generale in materia, stabiliscono gli obblighi da ottemperare per ciascuna lavorazione, mezzo o attrezzatura utilizzata nel cantiere.

- D.Lgs. 163/06
- D.P.R. 222/03
- D.Lgs. 81/08

Gli elementi contenuti in questi decreti devono essere applicati a tutte le operazioni di cantiere che prevedano l'impiego di lavoratori subordinati.

PIANO DI SICUREZZA

INDICE

1. L'INCENDIO	Pag. 3
2. CAUSE D'INCENDIO	Pag. 3
3. I PERICOLI DELL'INCENDIO	Pag. 9
4. RISCHI DI INCIDENTE GRAVE CHE POSSA ESTENDERSI AL PERIMETRO ESTERNO	Pag. 9
5. PIANO DI EMERGENZA	Pag. 9
6. ANOMALIE	Pag. 10
7. INCIDENTI CHE SI POSSONO VERIFICARE DURANT LE OPERAZIONI DI TRASPORTO	Pag. 11

INCENDIO

PRINCIPIO D'INCENDIO

Un principio di incendio dell'impianto molto difficilmente può essere così grave da estendersi oltre il suo perimetro, inoltre se gestito con tempestività ci sono buone probabilità che esso possa essere gestito dagli Addetti antincendio designati dal Datore di Lavoro.

INCENDIO GENERALIZZATO

Se nel corso dell'intervento gli Addetti avvertono che l'incendio può propagarsi fino a raggiungere lo stadio di incendio generalizzato il Responsabile della Gestione dell'Impianto o un suo Delegato richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco componendo il 115 secondo la procedura stabilita dal corso di formazione frequentato. Se l'incendio si manifesta nelle ore in cui l'impianto non è presidiato in questo caso di tratterà di incendio generalizzato in quanto le fasi di rilevazione ed allarme saranno attuate in ritardo, in presenza di fumo o di fiamme di una certa entità ; pertanto l'intervento risulterà meno tempestivo.

COMPITI DEGLI ADDETTI D'INCENDIO

Innanzitutto si precisa che gli addetti antincendio non sono Vigili del Fuoco, il loro compito è la PREVENZIONE degli incendi e quindi essere in grado di estinguere il Principio di Incendio ed eventualmente essere in grado di supportare i Vigili del Fuoco durante la fase di spegnimento dell'Incendio Generalizzato.

CAUSE DI INCENDIO

Le possibili cause di incendio che si possono riscontrare nella conduzione dell'impianto vengono di seguito elencate

CAUSE ELETTRICHE

Tra le principali cause d'incendio possiamo annoverare il corto circuito ed il surriscaldamento di impianti ed apparecchiature elettriche.

Prevenzione

Al fine di prevenire l'incendio per cause elettriche si deve provvedere ad eseguire una corretta progettazione ed installazione degli impianti elettrici delle attrezzature/impianti a norma della Legge 46/90 ed alle norme CEI.

Tutte le apparecchiature saranno dotate di marcatura CE e pertanto rispettano la Direttiva bassa tensione. Si dovrà provvedere alla manutenzione periodica programmata in relazione a quanto indicato dai manuali d'uso e manutenzione degli impianti ed il pronto intervento manutentivo in caso di guasto.

La verifica dei quadri elettrici, l'accesso ai componenti elettrici è consentito solo a personale informato/formato e la verifica dell'impianto di terra deve essere programmata con cadenza biennale come stabilito dalle norme vigenti.

Intervento in caso di incendio

In caso di principio d'incendio gli addetti antincendio sono addestrati specificatamente per intervenire in modo tempestivo e specifico e sono in grado di stabilire la migliore procedura per estinguere l'incendio in piena sicurezza limitandone i danni ai componenti elettrici.

LA SIGARETTA

Al secondo posto dopo i guasti elettrici la causa dell'incendio è scaturito dai fumatori .

Prevenzione

Per limitare tale evento si dovrà porre divieto di fumare su tutta l'area di impianto, segnalando tale disposizione con la collocazione in più punti di cartelli informativi e di divieto.

OPERAZIONI A CALDO

Nelle attività industriali le operazioni a caldo sono pari al 5% della causa d'incendio; esse si possono riscontrare dalle operazioni tipiche della manutenzione quali la saldatura (ad elettrodo ed ossiacetilenica), taglio di metalli mediante fiamma ossidrica o dischi flessibili. Il rischio di incendio con le operazioni a caldo sono spesso causate da operatori esterni all'impianto che non sono formati sui pericoli specifici in cui si trovano ad operare.

Prevenzione

Tutte le operazioni a caldo all'interno dell'impianto deve essere autorizzata dal responsabile della gestione o da suo delegato.

L'accesso all'area da parte di addetti esterni deve essere acconsentita solo dopo una specifica procedura interna di formazione ed informazione come stabilito dalla norma attuale .D.lgs 626/94.

NORME GENERALI DI SICUREZZA PER DITTE APPALTATRICI E LAVORATORI AUTONOMI CHE SVOLGONO ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'IMPIANTO

L'impresa esterna, ditta Appaltatrice, incaricata a qualsiasi titolo di effettuare lavori all'interno dell'impianto è tenuta ad osservare le prescrizioni seguenti che vincolano il contratto di appalto o la conferma d'ordine.

Osservanza di leggi e norme e regolamenti

L'Appaltatrice deve rispettare le disposizioni legislative e regolamenti in materia di tutela e sicurezza, salute sul luogo di lavoro, di antincendio e tutela ambientale, anche se a carattere eccezionale o locale o entrate dopo la stipulazione del contratto ; a titolo indicativo e non esaustivo si riportano i principali riferimenti normativi;

<i>Codice Civile</i>	<i>art. 2087</i>
<i>D.P.R. 547/55</i>	<i>Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro</i>
<i>D.P.R. 303/56</i>	<i>Norme Generali per l'igiene sul lavoro;</i>
<i>D.Lgs 475/92</i>	<i>Dispositivi di Protezione Individuale;</i>
<i>D.Lgs 493/96</i>	<i>Segnaletica di sicurezza</i>
<i>D.M. 280/01/92</i>	<i>Etichettatura dei preparati pericolosi;</i>
<i>D.P.R. 673/82</i>	<i>Funi, catene e ganci</i>
<i>Legge 46/90</i>	<i>Sicurezza sugli impianti</i>
<i>Norme UNI e CEI</i>	
<i>Norme Europee</i>	
<i>D.P.R. 412/93</i>	<i>Rendimento impianti termici</i>
<i>D.M. 10/03/98</i>	<i>Criteri generali di sicurezza antincendio</i>
<i>D.Lgs 626/94</i>	<i>Miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro</i>
<i>D.Lgs. 81/08</i>	<i>Cantieri temporanei e mobili</i>

L'Appaltatrice è tenuta a far applicare le disposizioni di legge e regolamenti, oltre che ai propri dipendenti anche ai propri fornitori o subappaltatori.

Osservanza dei regolamenti interni dell'impianto

L'Appaltatrice è tenuta ad organizzarsi in modo da far rispettare al proprio personale le norme vigenti nel luogo di lavoro dell'impianto, in particolare Le ditte esterne dovranno essere preventivamente autorizzate per poter accedere all'impianto, tale obbligo si estende anche ai lavoratori autonomi o ditte in sub appalto.

Inoltre dovrà essere rispettato il **Divieto di** :

- accedere in altri luoghi dell'impianto che non siano quelli strettamente legati al tipo di lavorazione da svolgere e dovranno seguire il percorso che gli sono stati indicati all'entrata;
- di effettuare lavoro di qualsiasi genere su impianti, macchine, attrezzature in esercizio;
- utilizzare fiamme libere, saldatrici di qualsiasi tipo, che possano scatenare fiamme senza la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto;
- di utilizzare qualsiasi materiale o attrezzo dell'impianto;
- lasciare qualsiasi attrezzo o materiale che possano scaturire pericolo per il transito;
- di abbandonare attrezzature e/o materiale in posizione instabile;

Inoltre è **Obbligatorio** :

- osservare tutte le disposizioni che fanno parte del "manuale aziendale per il miglioramento della sicurezza e salute sul luogo del lavoro";
- rispettare le norme di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, della buona tecnica ecc;
- seguire i percorsi prestabiliti evitando di occuparli con materiale o altro;
- seguire la segnaletica di sicurezza in modo scrupoloso utilizzando i DPI.

Eventuali lavorazioni particolarmente rumorosi dovranno essere segnalati preventivamente al Resp. Tecnico della gestione dell'impianto il quale determinerà quali procedure adottare in materia di rischio esposizione al rumore dei propri lavoratori.

L'Appaltatrice dovrà adeguare il proprio orario giornaliero di lavoro a quello dell'impianto, in caso di particolari esigenze si potranno concordare con orari diversi.

Valutazione del rischio

L'Appaltatrice deve accertare preventivamente gli eventuali "**rischi specifici**" per la salvaguardia della salute dei propri dipendenti, esistenti nell'ambiente in cui dovranno essere eseguiti i lavori, sulla base delle informazioni ricevute dal Resp. Tecnico della Gestione Impianto.

Porterà tali rischi a conoscenza dei propri lavoratori preposti all'intervento, controllerà l'esistenza e l'applicazione delle misure di prevenzione, sarà costantemente presente sollevando da ogni responsabilità il Committente .

L'Appaltatrice è tenuta a dare immediata comunicazione al Committente di ogni infortunio od evento dannoso avvenuto sul luogo di lavoro precisando le cause tenendolo informato sugli sviluppi ed accertamenti da parte degli organi di vigilanza competenti .

Dispositivi di Protezione Individuale

I dipendenti dell'Appaltatrice dovranno essere dotati di ogni dispositivo previsto in materia di sicurezza e sarà la ditta Appaltatrice stessa a provvedere a proprie spese la fornitura degli stessi.

Incidenti

L'Appaltatrice o il suo personale non ottemperasse agli obblighi di cui sopra, o qualora si verificasse un infortunio, un incendio o qualsiasi altro danno in conseguenza all'attività svolta dall'Appaltatrice il Committente si riterrà sollevato da qualsiasi responsabilità di ordine civile e penale. Il Gestore potrà inoltre disporre l'immediata sospensione dei lavori, senza la sua facoltà di disporre la risoluzione del contratto e fatta salva la richiesta di ulteriori danni.

ESTRATTO DAL D.Lgs. 626/94

Art. 7 - Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di **affidamento dei lavori** ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi **all'interno** della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché **nell'ambito dell'intero ciclo produttivo** dell'azienda medesima:

a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, **l'idoneità tecnico-professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

b) fornisce agli stessi soggetti **dettagliate informazioni** sui **rischi specifici esistenti** nell'ambiente in cui sono **destinati ad operare** e sulle **misure di prevenzione e di emergenza** adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro:

a) **cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione** dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) **coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi** cui sono esposti i lavoratori, **informandosi reciprocamente** anche al fine di **eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori** delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente **promuove la cooperazione ed il coordinamento** di cui al comma 2, elaborando **un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze**. Tale documento e' **allegato** al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai **rischi specifici** propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

SCHEDA DI CONSEGNA DEL MANUALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

(fac-simile)

Committente

.....

Il sottoscritto

.....

In qualità di

.....

della ditta

.....

svolgente attività di

.....

con sede legale a.....in via.....n.....

Tel.....

DICHIARA

Di aver ricevuto copia del manuale per il miglioramento della sicurezza e salute sul luogo di lavoro e si impegna per quanto di sua competenza, ad osservare e far rispettare le disposizioni in essa contenuta.

.....

Timbro e firma dell'Impresa Appaltatrice , o lavoratore autonomo

Firma per ricevuta

(N.B. La presente scheda va completata in modo chiaro e leggibile dal Responsabile dell'Impresa o della Ditta individuale appaltatrice)

AUTOCOMBUSTIONE

Si può considerare autocombustione l'incendio causato da una sostanza combustibile che, a seguito di una reazione di ossidazione, inizialmente lenta, con successivo graduale e sensibile aumento di calore si innesca la combustione, senza quindi l'apporto di energia esterna.

Fattori che favoriscono l'autocombustione

Un fattore che favorisce l'autocombustione è la ventilazione.

Nella maggior parte dei casi è sufficiente garantire un adeguato rapporto di aria fresca affinché la massa combustibile non raggiunga mai una temperatura tale da innescare l'incendio.

Un altro fattore è l'alta temperatura del materiale stesso o dell'ambiente ove viene stoccato. Infatti può accadere che non sia tendente all'autocombustione collocato in un ambiente molto caldo o in prossimità a fonte di calore esso diventi pericoloso.

Un terzo fattore che può stimolare l'autocombustione è il volume, infatti su alcune prove effettuate dimostrano che a parità di tipologia e massa, le sostanze depositate che hanno un gran volume favoriscono l'autocombustione anche a basse temperature. In sostanza il materiale compattato brucia con difficoltà.

Prevenzione

Quando si è accertato che un processo di combustione è in atto, il sistema più efficace per ridurre i rischi di incendio sia quello di spargere la massa combustibile all'aria aperta. Ovviamente prima di procedere allo smussamento si dovranno predisporre adeguati mezzi di spegnimento al fine di intervenire tempestivamente in caso di incendio.

Viene sotto riportato un elenco delle principali sostanze potenzialmente presenti nell'impianto e considerate a rischio di combustione spontanea :

- carta e cartone
- legno
- feltri
- tessuti
- materiali (combustibili) che possono trovarsi nei rifiuti prodotti da materiale di selezione.

Intervento

Gli Addetti Antincendio sono addestrati in modo specifico per intervenire asportando il materiale non ancora interessato dall'incendio e si attivano con estintori per spegnere le fiamme secondo gli insegnamenti del corso di addestramento.

La natura dei materiali potenzialmente presenti e dei rifiuti trattati fa sì che l'eventuale incendio per autocombustione interessi una quantità significativa di materiale pertanto è comunque importante allertare il Corpo dei Vigili del Fuoco telefonando al 115 .

MACCHINE OD IMPIANTI CHE PRODUCONO CALORE

E' previsto che ogni attrezzatura / impianto venga periodicamente verificato al fine di prevenirne l'usura dei componenti i quali potrebbero essere fonte di innesco di incendio a causa del loro stato di conservazione. (esempio riscaldamento del motore elettrico a causa di bronzine, cuscinetti ecc usurati). Inoltre gli Addetti all'impianto provvedano alla vigilanza delle aree di sosta e di manovra delle macchine operatrici, degli automezzi e ogni altro veicolo con motore a combustione il quale potrebbe essere fonte di innesco per i materiali combustibili presenti.

DOLO

L'incendio doloso è insidioso in quanto la fase di principio di incendio è veloce; infatti il piromane ha lo scopo di scatenare nel minor tempo possibile l'incendio generalizzato e in particolare predilige l'accensione nel periodo in cui l'impianto non è presidiato e quindi l'allarme viene dato in ritardo.

Prevenzione

Perimetrare tutta la parte esterna dell'impianto con idoneo apparato di illuminazione

PERICOLI DELL'INCENDIO

I principali pericoli legati all'incendio sono:

- *il fumo*
- *le ustioni*
- *l'esposizione al calore*
- *la folgorazione*
- *il collasso della struttura (distruzione dei beni materiali e/o morte degli addetti presenti)*
- *i vari traumi/contusioni*

RISCHI DI INCIDENTE GRAVE CHE POSSA ESTENDERSI AL PERIMETRO ESTERNO DELL'IMPIANTO

Dei pericoli elencati al punto soprastante solo alcuni possono manifestarsi all'area esterna all'impianto :

In particolare di è valutato che nel caso di incendio generalizzato dell'impianto il fumo sviluppato dalla combustione potrebbe causare irritazione delle vie respiratorie e degli occhi agli addetti dei limitrofi insediamenti soprattutto se favorito dalle condizioni atmosferiche.

Il fumo potrebbe essere anche causa di una ridotta visibilità nelle vie circostanti causando disagi o peggio essere causa di incidenti stradali, in questo caso si deve allertare l'organo di Polizia Municipale di Castelvignone al **n.0445 424440** affinché venga garantita la sicurezza della viabilità.

La propagazione del fumo è molto più veloce della propagazione del fuoco quindi esso interesserà un'area ben più ampia.

PIANO DI EMERGENZA

In caso di PRINCIPIO D'INCENDIO

Il responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto o un Addetto delegato deve :
Allertare gli addetti all'emergenza interni (o provvedervi direttamente)

In caso di INCENDIO GENERALIZZATO

Il responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto o un Addetto delegato deve :

<i>ordina l'esodo del personale interno</i>	
<i>Allerta i Vigili del Fuoco telefonando al n°</i>	115
<i>Allerta la Polizia Municipale di Castelvignone al n°</i>	0445424440
<i>Allerta l'Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione Ambiente Veneto (A.R.P.A.V.) di Vicenza al n°</i>	0444 217311
<i>Allerta gli insediamenti circostanti</i>	

- Provvede inoltre a mettere in sicurezza i beni
- Provvede a recuperare il materiale per l'esodo, borsa per medicazioni, elenco dipendenti, incartamento per i Vigili del Fuoco, files relativi alla gestione dell'impianto , telefono cellulare o smartphone, così come da indicazioni dettate dalle "procedure interne di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato"
- Fornisce alla polizia municipale copia del "COMUNICATO ALLA CITTADINANZA"

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA TRAMITE MEGAFONO (da consegnare alla Polizia Municipale)

**A TUTTI I CITTADINI
SI INFORMA CHE IL FUMO NON È TOSSICO
SI RACCOMANDA DI MANTENERE LA CALMA
IL FUMO PUO' ESSERE IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE
SI CONSIGLIA DI RIMANERE IN CASA FINCHE' IL FUNO NON SI SARA' DIRADATO**

ANOMALIE, MALFUNZIONAMENTI E GUASTI DEGLI IMPIANTI

Le anomalie più gravi che possono rallentare il servizio ambiente svolto dall'Azienda o che hanno comunque un impatto ambientale rilevante per l'impianto, riguardano essenzialmente i guasti alle componenti meccaniche della linea di pressatura/imballaggio, con conseguente forzata diminuzione della sua potenzialità di trattamento e conseguente accumulo di rifiuti in ingresso.

Intervento

Ogni qualvolta si verifichi un'anomalia nel funzionamento gli addetti interessati provvederanno a:

- contattare il Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto o un Addetto delegato per valutare le cause e la gravità dell'anomalia;
- limitano, con l'aiuto del R.T.G. dell'impianto, il danno verificatosi ed attuano le istruzioni di sicurezza previste ed affisse sui macchinari (spegnimento dell'impianto ,pulizia, ecc.) contenute nei manuali d'uso e manutenzione dei macchinari.

Il R.T.G. dell'impianto dovrà valutare le conseguenze reali e presunte derivanti dal malfunzionamento in termini di :

- impatto sull'ambiente
- danno all'attività produttiva (fermate o rallentamenti).
-

Qualora valutasse la gravità elevata, secondo quanto sopra esposto egli dovrà immediatamente attuare le procedure per il contenimento dei danni, richiedendo a seconda dei casi l'intervento di:

- tecnici della ditta
- tecnici professionisti esterni
- squadre specializzate i Enti pubblici o privati
- più di una delle sopra citate figure

Qualora invece la gravità non venga ritenuta tale egli deciderà autonomamente gli interventi di riparazione o sostituzione necessari con l'ausilio del personale interno, provvederà quindi a :

- ad annotare l'anomalia nell'apposito spazio delle Schede di Manutenzione,
- a raccogliere le segnalazioni e registrarle nell'apposito Registro Incidenti Ambientali
- ad attivare la procedura di gestione delle non conformità ed applicare le azioni correttive per eliminare tutte le potenziali future cause di ulteriori situazioni di emergenza.

Si deve considerare che qualsiasi variazione del normale ciclo di lavorazione dovuta a :

- rottura di una qualsiasi parte dell'impianto
- perdita di olio dalla giunture degli impianti

riguarda il R.T.G. dell'impianto , i responsabili del magazzino e gli addetti della produzione.

Intervento

Ogni qualvolta si verifichi un'anomalia gli addetti attuano le seguenti disposizioni:

- ✓ fermare l'attività se non comporta rischi maggiori
- ✓ spegnere l'impianto
- ✓ avvisare il R.T.G. dell'impianto
- ✓ circoscrivere la zona in caso di perdita di liquidi al fine di evitare la loro espansione utilizzando materiale assorbente idoneo
- ✓ bloccare la perdita, secondo le disposizioni impartite dei responsabili
- ✓ raccogliere e stoccare il materiale disperso in condizioni di sicurezza
- ✓ comunicare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta quanto accaduto.

Il responsabile del controllo di quanto sopra è il Responsabile Tecnico della Gestione (R.T.G.) dell'impianto.

INCIDENTI CHE SI POSSONO VERIFICARE DURANTE LE OPERAZIONI DI TRASPORTO

Gli incidenti considerati riguardano tutti gli imprevisti, che possono compromettere la salute dei lavoratori che si occupano del trasporto, i danni a cose o a terzi causati dai carichi stessi. integrità dei mezzi, la sicurezza dei carichi trasportati.

Il personale interessato a tale fenomeno è l'addetto al trasporto (autista)

- 1- In caso di incidente con soli danni al mezzo senza perdita di carico esso dovrà:
 - Assicurarsi che il carico non abbia subito danni,
 - Parcheggiare il mezzo a bordo strada, al fine di non intralciare il traffico, comunicare tempestivamente l'accaduto al R.T.G. dell'impianto;
 - se sono coinvolti altri mezzi avviare la constatazione amichevole .

- 2- In caso do danni al mezzo con perdita del carico o parte di esso
 - Cercare di stabilizzare il carico, avvertire subito il R.T.G. dell'impianto descrivendo in modo chiaro ed efficace l'accaduto
 - Il R.T.G. dell'impianto o lo stesso autista avvertiranno le Autorità locali (polizia municipale, ecc) e all'arrivo di quest'ultime fornirà l'assistenza richiesta.

- 3- In caso di danni a terzi (persone):
 - Prestare il primo soccorso all'infortunato o agli infortunati avvisando contemporaneamente il servizio emergenza 118.

- 4- In caso di infortunio dell'autista:
 - Nel caso di infortunio con perdita di conoscenza da parte dell'autista i primi soccorritori troveranno ben visibile nel mezzo i numeri e le persone da contattare;
 - Nel caso di infortunio senza perdita di conoscenza da parte dell'autista cercare di collaborare con i primi soccorritori informandoli sul carico trasportato e sulle persone da contattare ;

Il responsabile del controllo di quanto sopra è il Responsabile Tecnico della Gestione (R.T.G.) dell'impianto.

PROCEDURE INTERNE DI EMERGENZA IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO

Indice

Notizie Generali	pag. 13
Figure di riferimento.....	pag. 13
Compiti del Personale dipendente – Procedura Generale di Emergenza.....	pag. 14
Esodo in caso di Pericolo.....	pag. 15
Procedura Generale per l’Emergenza dovuta ad Incendio.....	pag. 16
Procedura Generale per l’Emergenza dovuta a traumi,incidenti che coinvolgono i dipendenti.....	pag. 17
Il Centro di Controllo dell’Emergenza.....	pag. 18
Compiti degli Addetti della Squadra Antincendio.....	pag. 19
Procedura in caso di Incendio.....	pag. 20
Azioni volte alla salvaguardia della salute e dei beni all’esterno del perimetro dell’impianto.....	pag. 21
Numeri di telefono enti di riferimento esterni.....	pag. 22
Rapporti esterni in caso di emergenza	pag. 23
Riassunto dei compiti.....	pag. 24

NOTIZIE GENERALI

Nome Ditta : **EURO- CART s.r.l.**
 Sede Legale : Via Ippolito Nievo 5 , 36073 Cornedo Vicentino
 Sede Impianto : **Via della Scienza 16 36070 Castelgomberto**
 Tel sede legale 0445 – 446543
 Orario di Lavoro : L'attività lavorativa viene svolta su due turni giornalieri dalle ore 6 alle ore 22,00

FIGURE DI RIFERIMENTO INTERNE

<i>DATORE DI LAVORO (titolare)</i>	
<i>Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto</i>	
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</i>	
<i>Addetti antincendio</i>	
<i>Addetti al primo soccorso</i>	

SEGNALAZIONI D'ALLARME

L'allarme in caso di emergenza può essere dato da qualsiasi addetto come stabilito nel capitolo "procedura generale di emergenza"

L'ordine di esodo dall'impianto viene impartito a voce dal R.T.G. o da un suo delegato.

CENTRO CONTROLLO DELL'EMERGENZA

Il centro di controllo dell'emergenza corrisponde alla postazione mobile, numero di telefono cellulare

PUNTO DI RACCOLTA DEL PERSONALE CHE HA ABBANDONAO L'IMPIANTO

REQUISITI MINIMI DEL PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è individuato in base ai seguenti criteri:

- deve essere abbastanza vicino pere essere facilmente raggiungibile;
- deve essere abbastanza lontano e defilato per trovarsi al riparo da eventuali esplosioni, schegge, tizzoni incandescenti, esalazioni di fumi /gas;
- deve essere accessibile durante l'orario di lavoro dell'impianto;
- deve essere sufficientemente ampio;
- deve essere facilmente localizzabile dai dipendenti:

Una volta raggiunto non deve essere abbandonato fino al termine dell'emergenza, dichiarando dal Responsabile Tecnico di Gestione dell'impianto.

IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO DAL PIANO DI EMERGENZA E' INDIVIDUATO NEL PIAZZALE ANTISTANTE L'INGRESSO DELL'IMPIANTO.

Tempo intervento dei Vigili del Fuoco :
Tempo intervento dell'emergenza sanitaria :

INCIDENTE GRAVE CHE SI POTREBBE ESTENDERE AL PERIMETRO ESTERNO
 DELL'IMPIANTO : **INCENDIO**

COMPITI DEL PERSONALE DIPENDENTE – PROCEDURA GENERALE DI EMERGENZA

ALLARME !!

CALMA

Dare l'allarme è un compito che spetta a tutti i presenti, e viene dato quando si manifesta un evento considerato pericoloso.

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo tipo:

- presenza di fumo
- spargimento di liquidi
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e diversi dalle condizioni usuali
- impianti elettrici in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali
- scosse telluriche
- malore o grave infortunio di un collega
- ecc

è tenuto :

- 1) Ad avvertire immediatamente le persone che a suo giudizio possono o potrebbero essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- 2) Ad avvisare il più vicino addetto all'emergenza;
- 3) A avvisare immediatamente il proprio responsabile.

Note :

Il compito della persona che attiva questa procedura deve mantenersi per quanto possibile calmo e riflessivo.

Il buon esito di questa prima e delicatissima fase di RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE, condiziona la rapidità e l'efficienza dell'azione successiva.

INTERVENTO SULL'EMERGENZA

Il personale non compreso nelle squadre addette all'emergenza può attivarsi per tentare un intervento per il contenimento e la riduzione del pericolo, ma deve essere preceduta da una scrupolosa valutazione delle proprie capacità al fine di non porre a rischio la propria incolumità e quella altrui.

ESODO IN CASO DI PERICOLO

CALMA

Per varie ragioni può rivelarsi necessario evacuare l'impianto, in tutto od in parte.
Sul luogo di lavoro bisogna sempre tenere presente :

- **ISTRUZIONI DELLA PRESENTE SCHEDA**
- **INDIVIDUARE ALMENO DUE VIE DI FUGA DAL LUOGO IN CUI OPERATE**

IL segnale può essere dato sia dal R.T.G. dell'impianto o da un suo delegato

Quando viene dato l'allarme ci si deve comportare come sotto riportato:

- I. Lasciare il proprio posto di lavoro , riporre le attrezzature in condizione di sicurezza, fermare i macchinari, staccare l'energia elettrica ed interrompere l'alimentazione dei combustibili
- II. Abbandonare la zona di lavoro senza esitare, in modo calmo e senza creare allarmismi o confusione (correre, alzare la voce, agitarsi, parlare inutilmente sono fonte di ulteriore rischio per se e per gli altri colleghi presenti)
- III. Non portare ombrelli, bastoni, borse, pacchi di ogni genere; prendere solo le chiavi di casa/macchina ed il portafoglio
- IV. Prestare massima attenzione alle indicazioni degli addetti all'emergenza
- V. Non cercare di scavalcare le persone che vi precedono
- VI. Non tornare indietro per nessun motivo
- VII. In presenza di fumo o fiamme ripararsi il volto e le vie respiratorie con un fazzoletto umido e respirare a livello pavimento
- VIII. Durante il tragitto può essere opportuno fermarsi qualche istante per recuperare energie senza però intralciare il percorso degli altri
- IX. In presenza di calore proteggere il capo con indumenti di lana bagnati, non usare tessuti sintetici
- X. Recarsi ordinatamente al punto di raccolta stabilito nel PSC per rispondere all'appello e ricevere successive istruzioni.

PROCEDURA GENERALE PER L'EMERGENZA DOVUTA AD INCENDIO

CALMA

IN CASO DI INCENDIO SEGUIRE LE ISTRUZIONI:

- **Informare immediatamente le persone che potrebbero essere coinvolte nell'incendio e il vostro responsabile**

- **NON TELEFONARE DIRETTAMENTE AI VIGILI DEL FUOCO**

- **Allontanate eventuali sostanze infiammabili e staccare l'alimentazione ad apparati elettrici e del gas**

- **Se il principio di incendio è lieve e vi sentite in grado di spegnerlo cercate di soffocarlo con un estintore**

-

- **Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità**

- **Evitare che il fuoco si intrometta fra voi e la via di fuga**

- **Al segnale di esodo , mettere in sicurezza impianti e macchine**

- **Raggiungere il punto di raccolta**

PROCEDURA GENERALE PER L'EMERGENZA DOVUTA A TRAUMI, INCIDENTI O MALORI CHE COINVOLGONO I DIPENDENTI

CALMA

Se un dipendente o collaboratore è coinvolto in un incidente o è colpito da un malore , informare subito il responsabile dell'impianto ed il più vicino addetto al primo soccorso

- ✓ Se risulta difficile spostare l'infortunato, comunicarlo all'addetto al primo soccorso cosicché possa recarsi sul posto con il necessario. Esso valuterà la situazione e riferirà al R.T.G. dell'impianto il da farsi
- ✓ Se la situazione è seria e non riuscite a contattare alcun addetto al primo soccorso chiamare immediatamente il numero 118 per la richiesta di soccorso.
- ✓ Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercare di aiutare la vittima , non spostarla e non somministrare nessuna bevanda.
- ✓ Conversare il minimo necessario, e mantenere la calma assicurandolo
- ✓ Dopo l'intervento del personale addetto al primo soccorso rimanere in disparte e restare a disposizione per fornire indicazioni sull'accaduto, senza porre ipotesi o trarre conclusioni di cui non siete certi.

IL CENTRO DI CONTROLLO DELL'EMERGENZA

Il centro di controllo dell'emergenza è situato presso
dove possono essere approntati specifici presidi, dove è possibile reperire il
Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto, può essere insediato il
presidio di emergenza.

Nel centro devono essere disponibili.

- a. Telefono Cellulare:
- b. planimetrie dell'impianto con indicati i punti significativi ai fini dell'emergenza;
- c. schemi degli impianti;
- d. registro carico scarico dei rifiuti,
- e. presidi medici per il primo soccorso;
- f. le chiavi di tutto l'impianto;
- g. l'elenco del personale dipendente;
- h. l'elenco dei numeri di telefono degli enti esterni e del personale
- i. copia dei file relativi la contabilità aziendale.

COMPITI DEGLI ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Vengono sotto riportati i principali compiti che sono stati assegnati agli addetto antincendio , quali:

- Controllano periodicamente lo stato dei presidi antincendio (estintori, idranti ecc)
- Verificano l'accessibilità dei presidi antincendio
- Verificano che la segnaletica predisposta sia sempre visibile
- Controllano che le vie di esodo siano sempre sgombre
- Controllano la corretta movimentazione ed il corretto stoccaggio dei materiali combustibili
- Vigilano sul comportamento degli addetti delle ditte esterne che operano all'interno dell'impianto, in relazione ai pericoli d'incendio.
- Segnalano al responsabile tecnico della gestione dell'impianto situazioni a rischio d'incendio o per l'esodo del personale
- Intervengono sul principio d'incendio
- Dirigono l'esodo del personale quando necessario
- Tengono aggiornato il registro antincendio.

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

CALMA

PRINCIPIO D'INCENDIO

L'addetto Antincendio, se non sussistono pericoli gravi, interviene prelevando un estintore ed inizia allo spegnimento richiamando l'attenzione degli altri addetti. Mentre esso interviene sullo spegnimento gli altri addetti antincendio provvederanno a loro volta a munirsi di estintori carichi da tenere a disposizione. Gli estintori scaricati devono essere tenuti separati dagli altri carichi. Il personale non coinvolto nell'operazione di spegnimento dovrà essere allontanato per la propria incolumità.

INCENDIO IMPORTANTE

Il Responsabile Tecnico dell'impianto o addetto delegato devono chiamare i Vigili del Fuoco al minimo sospetto che l'incendio possa intensificarsi e mantenersi in contatto telefonico con i Vigili del Fuoco per comunicare gli sviluppi della situazione.

CHIAMATA VIGILI DEL FUOCO Tel 115

Fornire notizie :
Nome e Cognome
Ditta : EURO-CART srl
Tel . 0445
Indicazioni Stradali , viae numero civico
Cosa sta bruciando
Presenza di fumo o meno
Presenza di Feriti/ dispersi
Un nostro addetto antincendio vi aspetta sulla strada principale

EVACUARE SENZA INDUGIO L'IMPIANTO

Gli addetti antincendio mettono in atto tutti i provvedimenti atti a contenere l'incendio:

- tolgono tensione ed alimentazione del gas a tutto l'impianto
- circoscrivono l'area interessata dall'incendio
- presidiano i mezzi antincendio
- rimuovono per quanto possibile il materiale combustibile non avvolto dalle fiamme

Un addetto antincendio si reca sulla via principale e attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco. Gli addetti antincendio si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco.

NUMERI DI TELEFONO DI PRONTO INTERVENTO

<i>VIGILI DEL FUOCO</i>	115
<i>PRONTO SOCCORSO</i>	118
<i>CARABINIERI - PRONTO INTERVENTO</i>	112
<i>POLIZIA DI STATO</i>	113
<i>PROVINCIA DI VICENZA SQUADRA ANTINQUINAMENTO DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE</i>	0444-908233
<i>CENTRO ANTIVELENI</i>	0266101029
<i>IDRAULICO BRUCIATORISTA</i>	
<i>DITTA MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI</i>	
<i>COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE</i>	

ATTENZIONE I NUMERI DI TELEFONO DEVONO ESSERE VERIFICATI PERIODICAMENTE e QUINDI ESSERE MODIFICATI TENENDO SEMPRE AGGIORNATA LA LISTA .

RAPPORTI ESTERNI IN CASO DI EMERGENZA

Lo scambio di informazioni con:

- i familiari dei dipendenti;
- le autorità locali;
- i media.

è gestito dal Responsabile Tecnico della Gestione dell'Impianto.

Il Responsabile Tecnico della Gestione dell'Impianto tiene a disposizione del pubblico la documentazione dell'impianto contenente una breve descrizione dell'attività ed eventualmente una foto, inoltre dovrà contenere il grado di attuazione delle norme di sicurezza e la formazione e addestramento del personale.

REGOLA BASE DURANTE L'EMERGENZA

- Contattare immediatamente l'Autorità Provinciale di controllo e la Polizia Municipale
- Illustrare sinteticamente e in modo chiaro l'evento alle autorità competenti, attenersi ai fatti.
- Dare indicazioni sulle misure intraprese
- Non fornire i nomi delle persone coinvolte
- Dare informazioni veritiere sulla natura dell'evento, sull'estensione dell'area coinvolta, sulle cause e conseguenze
- Non sottostimare o sovrastimare i danni

RIASSUNTO DEI COMPITI

RESPONSABILE TECNICO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO (R.T.G.) / ADDETTO DELEGATO:

- Ordina l'esodo;
- Allerta i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, il Dipartimento Ambiente della Provincia di Vicenza;
- Provvede a recuperare il materiale per l'esodo (borsa con medicazioni, l'elenco dei dipendenti, incartamento per i vigili del fuoco, documentazione aziendale files relativi alla gestione dell'impianto, telefonino);
- Provvede a far mettere in sicurezza i beni;
- Informa la Compagnia di Assicurazione garante per i rischi ambientali.

PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA

- Tranquillizza i dipendenti;
- Rimane in contatto telefonico con i Vigili del Fuoco;
- Provvede a contare i presenti.

PERSONALE GENERICO

- Resta al suo posto preparandosi all'eventuale esodo;
- All'ordine di evacuazione mette in sicurezza il posto di lavoro e si reca al punto di raccolta assegnatogli ;
- Rimane al punto di raccolta fino a nuove disposizioni.

ADDETTI ANTINCENDIO

- Intervengono sul principio d'incendio;
- Richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- Attuano le misure atte a contenere l'incendio;
- Provvedono affinché nessuno possa accedere all'impianto durante l'emergenza;
- Un addetto si reca sulla via principale ad attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco.